

[LIERNA]

«Referendum sulla centrale a biomasse»

Il sindaco Zotti insiste: «Cittadini al voto sul progetto che può avere dimensioni più contenute»

[Abbadia]

Quasi finiti gli interventi in municipio

(b. gro.) Ultimi ritocchi per il nuovo municipio di Abbadia, da qualche mese nella sua nuova veste color grigio perla e che si presenta alla vista di chi percorre la strada provinciale 72.

I grossi lavori di ristrutturazione proseguono e sono quasi finiti. Manca solo ancora qualche dettaglio per quel che riguarda l'impianto elettrico. Insomma, i lavori sono quasi ultimati e tutta la struttura è pronta ad accogliere i cittadini di Abbadia, in un ambiente più confortevole e che, grazie ad alcuni interventi mirati, migliorare anche il servizio erogato ai cittadini. È stato completato il rifacimento del tetto, con la rimozione dell'eternit, la posa del rivestimento a cappotto, la sostituzione degli infissi e il posizionamento dell'ascensore.

La rampa d'accesso esterna consentirà finalmente ai disabili di potere entrare autonomamente in Comune e all'ufficio postale, prima di fatto sbarrato da tre insormontabili gradini per chi si muove su una sedia a rotelle.

Sostituita anche la vecchia caldaia, nonché ritinteggiati tutti i locali. Pressoché ultimato anche il trasloco di tutti i documenti dell'archivio comunale nello spazio sottostante il campo sportivo in box ricavati ad hoc grazie ad un accordo raggiunto con un privato.

Non è finita certo qui. Grazie allo spazio recuperato nel nuovo archivio, infatti, all'interno del municipio si è potuto realizzare un nuovo ampio ufficio per l'area tecnica, al terzo piano. Insomma, tutto è stato pensato per rendere migliore il lavoro dei dipendenti e più efficiente il servizio ai cittadini.

Va anche ricordato - sempre con riferimento ai lavori di miglioramento - che è stato dismesso il magazzino sotto la scuola primaria, che ospitava solo il materiale per le elezioni, come cabine e tavoli. È così ormai stato completato il riposizionamento degli uffici pubblici.

Novità incisive che interessano la «casa degli abbadiesi» di via Nazionale - in fregio alla strada provinciale 72 - e ormai prossime ad essere completate.

LIERNA «Un referendum sulla centrale a biomasse. Che non è detto sarà costruita secondo il progetto originale. Potrà essere anche di dimensioni più contenute».

Il sindaco, **Vito Zotti**, rilancia sulla centrale a biomasse. Casata dalla Provincia e dalla Regione nei mesi scorsi perché, è la versione ufficiale, la giunta Pdl-Lega Nord aveva bussato alla porta sbagliata. Quel bando non era finalizzato al finanziamento di questo tipo di centrali alimentate da residui legnosi.

Ringalluzzito dal convegno svoltosi la settimana scorsa proprio sulle centrali a biomasse, con autorevoli interventi, nella sede della Comunità Montana della Valsassina a La Fornace di Barzio, Zotti conferma quanto da lui anticipato. «Nonostante - dice - le assurde motivazioni che ho letto sulla Provincia espresse dal capogruppo della nostra minoranza».

Nunzio Marcelli, infatti, ha in maniera divertita, preso in giro: «Grazie al convegno della Comunità Montana della Valsassina, tutti abbiamo capito che una centrale a biomasse a Lierna è assolutamente controproducente. Le dimensioni di quell'impianto sono sovradimensionate. A Lierna poi. Va bene qualche caldaia in Valsassina, dove di legna ce n'è».

«Singolare - risponde Zotti -

che Marcelli cerchi di rintuzzare a suo favore l'esito di un convegno che invece ha dato ragione all'intuizione del mio esecutivo». E qui il sindaco viene al dunque. «Confermo - dice - che la nostra intenzione rimane quella di dotare Lierna di una centrale a biomasse. Magari anche di dimensioni più contenute rispetto a quelle da noi inizialmente previste. Dipende dal prossimo bando per ottenere finanziamenti che verrà pubblicato. Certo è che l'idea la mia giunta non l'ha abbandonata».

Poi è tutto un litigare. A Lierna, oltre all'opposizione consiliare, si sono schierati contro la centrale a biomasse, fortemente voluta dalla giunta di centro-destra e Lega Nord, nell'ex area Bartoletti: un comitato spontaneo di cittadini composto da 453 persone e altri gruppi spontanei come le «Anziane signore di Lierna».

Niente. Il sindaco Zotti non indietreggia di un passo. Senza tanto girarci intorno, il primo cittadino intravede una manovra per screditarlo agli occhi dell'opinione pubblica su un tema di estrema attualità. «Quale sarà il progetto, impianto a biomasse grande o piccolo a Lierna - conclude Zotti -, potrà essere realizzato solo dopo un parere espresso dai cittadini con un referendum».

Beppe Grossi



REFERENDUM Il progetto della centrale a biomasse

[MANDELLO]

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di pilates Le lezioni si terranno nella sala del lido

MANDELLO - (g. zuc.) Dopo due anni di assenza torna il corso di pilates.

Nel 2009, Alessia Valeri Mosca, che gestisce, con il marito Massimo Mosca, il centro fisioterapia Cavour a Lecco, aveva organizzato un corso nella sala dell'oratorio di San Lorenzo, grazie all'associazione "San Lorenzo". «Avevamo ottenuto - ricorda Valeri Mosca - ottimi riscontri, con un picco massimo di ben 60 iscritti mandellesi, più altri affezionati di Lierna e Abbadia».

Ora, dopo nemmeno ventiquattro mesi e qualche richiesta di "sollecito" da parte dell'affiatato gruppo mandellese, il ritorno in riva al lago. Il corso di ginnastica pilates partirà lunedì prossimo e si terrà nella nuova sala polifunzionale al lido comunale, con lezioni il lunedì e il mercoledì con due fasce: dalle 17.30 alle 19 e dalle 19 alle 20.30. Per informazioni: Valeri Mosca 0341-284227 o 355301 oppure scrivere a segreteria@alessiamosca.com.

[MANDELLO]

Morto Ademaro Breviglieri, giocò in B nel Monza

Aveva 74 anni e dopo aver abitato a Perledo dalla scorsa primavera risiedeva in paese



PORTIERE Breviglieri a Messina

MANDELLO Sono stati celebrati a Mandello pochi giorni fa i funerali di **Ademaro Breviglieri**.

Ai più il nome non dirà granché. Eppure, sfogliando gli almanacchi del calcio degli anni Sessanta, Ademaro Breviglieri, che era di origini milanesi, era un portiere di calcio e, dopo essere cresciuto a Lodi con la maglia del Fanfulla, vestì le maglie dell'allora Simmenthal-Monza (dal 1957 al 1960, con 104 incontri e 111 goal subiti), Riunite Messina (1960-1963; 59 presenze e 58 goal), Calcio Como (due stagioni in serie C dal '63 al '65; 59 partite contro 52 reti subite).

Prima di appendere i guanti al chiodo, chiuse la sua carriera calcistica al Pisa Sporting Club, dove rimase fino al 1968/69: appena 27 esibizio-

ni per 32 reti subite. Nell'ultima stagione, non scese mai in campo e fece da riserva ad **Antonio Annibale** (che aveva difeso la porta del Lecco nel campionato 1963/64).

Quando giunse in riva allo Stretto, nell'estate 1960, era considerato dagli opinionisti dell'epoca come «uno dei migliori portieri della serie B» e il suo acquisto fu ritenuto un "colpaccio" per la società siciliana. Nella squadra del presidente **Goffredo Muglia** trovò un "lecchese": il terzino sinistro e capitano (235 presenze dal '58 al '67; è il giocatore che vanta il maggior numero di presenze in giallorosso dopo Totò Schillaci), **Angelo Stucchi**, nativo di Civate, oggi quasi 77 anni.

L'anno della promozione del Messina nella massima serie, il 1963, iniziò male per Breviglieri: un infortunio gli impedì di poter contribuire all'impresa storica.

Era nato a Milano il 21 maggio 1937 e se n'è andato all'età di 74 anni, dopo una malattia che ne ha segnato gli ultimi anni di vita. Dalla scorsa primavera si era trasferito a Mandello (dopo aver abitato per una decina d'anni a Perledo), dove risiedeva in via Petrarca con la compagna. Oltre alla signora, lascia due figli, Cristiano e Massimiliano. «Papà era una persona molto discreta - ricorda il primogenito - e aveva trovato sul lago le condizioni per curare la malattia», anche se purtroppo essa ha avuto la meglio la scorsa settimana.

Le esequie sono state celebrate dal prevosto don **Pietro Mitta** venerdì scorso, nella chiesa succursale di San Zeno. È stato sepolto nel cimitero di Lierna.

Giovanni Zucchi

[ABBADIA LARIANA]

Sacerdoti e suore oggi rendono omaggio alla Madonna di Fatima



ABBADIA - (p. san.) Domenica pomeriggio la statua della Madonna di Fatima lascerà il paese, dopo una settimana di preghiere nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo. Lascierà Abbadia alla volta di Vimodrone. Se le condizioni meteo lo permetteranno la statua partirà via lago. Domenica scorsa al momento dell'accoglienza era stato necessario un cambio di programma a causa del forte vento che aveva impedito la navigazione. La statua era arrivata a bordo di un'ambulanza a sirene spiegate e non a bordo di un'imbarcazione come annunciato.

In questi giorni è stato un continuo an-

dirivieni nella parrocchiale di San Lorenzo con la visita dei ragazzi delle scuole di Abbadia e dei paesi vicini, dei giovani della pastorale, e di tante persone arrivate un po' da tutto il Lecchese.

Oggi è la giornata dedicata ai religiosi, ai sacerdoti e alle suore, con la celebrazione del rosario alle 15, i vesperi e l'adorazione alle 18. Alle 20.30 ci sarà la messa solenne presieduta da don **Vittorio de Paoli**, assistente nazionale dell'apostolato di Fatima. Domani la giornata del perdono sarà caratterizzata dalla Via Crucis sul lungolago con partenza alle 20.30 dalla parrocchiale. Sabato invece

si svolgerà la tanto attesa giornata dedicata al mondo del volontariato e dell'associazionismo con la messa delle 18 presieduta da monsignor **Giuliano Zanotta** vicario generale della diocesi di Como, mentre in serata alle 20.30 la processione con la Madonna pellegrina. Domenica giornata del commiato alle 8.30 la messa seguirà da un'altra celebrazione alle 10.30. Alle 15 monsignor **Franco Cecchin** prevosto di Lecco e il parroco don **Vittorio Bianchi** celebreranno la messa di commiato a cui seguirà lo sventolio dei foulard e alle 15.45 la partenza della statua in direzione di Vimodrone.